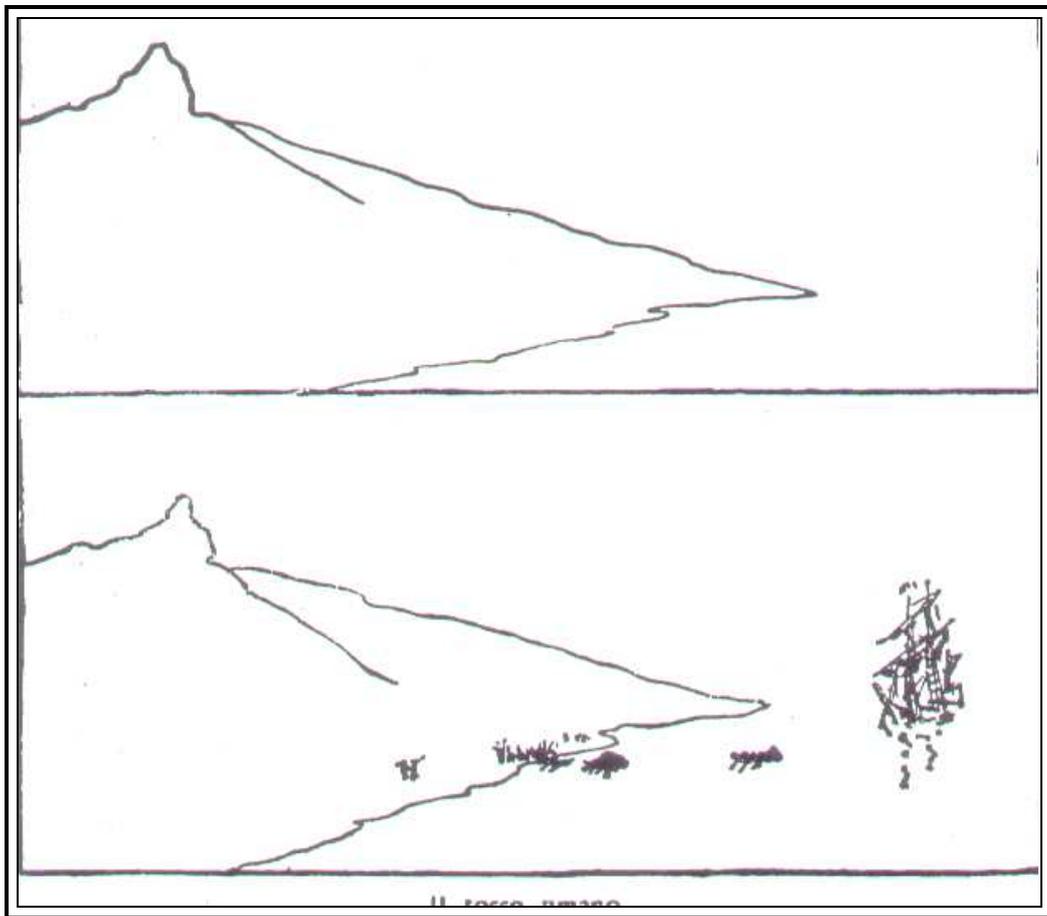


Liceo Classico "L.Ariosto" Ferrara  
Indirizzo di Scienze Sociali  
Classe 1° sez.R

## PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE



H. Willem Van Loon, *Il tocco umano*, 1939

Anno scolastico 2006-2007

***“Il percorso formativo previsto dall’indirizzo di Scienze sociali  
si proietta verso la conoscenza del mondo contemporaneo  
ed è quindi fondato sugli strumenti e sui metodi  
per acquisire tale conoscenza.  
Al centro dell’apprendimento ci saranno gli esseri umani  
nel loro ambiente fisico, nel loro ambiente geopolitica  
e nella rete delle loro relazioni;  
gli esseri che vivono in società,  
si organizzano in strutture politico-istituzionali,  
creano forme di produzione economica. (...)  
In questo quadro, dare valore alla contemporaneità esige  
che si risalga alla ‘genealogia’ degli avvenimenti  
e che si assumano i diversi contesti temporali  
in cui si collocano fenomeni ed eventi:  
esige pertanto che si esplori il passato,  
anche per filtrare il flusso delle informazioni  
che ci assalgono freneticamente per analizzarle, sceglierle,  
collegarle al fine di conferire loro un senso e significato”.***  
*(dal Documento del Gruppo di lavoro nazionale, Febbraio 2000)*

- Il curriculum di scienze sociali
- la classe e il consiglio di classe
- gli obiettivi sociorelazionali e cognitivi, le abilità di studio
- i percorsi pluridisciplinari e l'organizzazione didattica
- i criteri di valutazione e le modalità di comunicazione alle famiglie



### **a. Il curriculum di Scienze sociali**

Il nostro progetto affida al biennio “il compito di avviare la costruzione di abiti mentali adeguati” attraverso un approccio integrato fra le discipline che si dovrebbe concretizzare in percorsi che “correlino la dimensione personale a quella sociale, il micro al macro, la linea diacronica e quella sincronica”.

Il taglio con cui leggere i diversi contenuti disciplinari è di carattere storico-antropologico, e quindi lo sforzo dovrà concentrarsi nell'abituare gli allievi, ma anche noi stessi/e a ragionare sui bisogni fondamentali, sulla loro genealogia, e nel mantenere la curiosità a scoprire quali risposte hanno trovato diverse aggregazioni umane nel rapporto *natura-cultura*. (cfr. Documento nazionale)

L'aggregazione fra molte discipline ha il vantaggio di ridurre la frammentazione nella testa degli studenti e di costringere gli/le insegnanti a una progettazione per grandi mappe, ma anche per mettere fondamenta nella preparazione degli allievi e per aiutarli ad orientarsi tra i diversi contenuti culturali.

### **b. La classe e il Consiglio di classe**

La classe è composta da 28 studenti: 23 femmine e 5 maschi, 3 ripetenti, 14 vengono da fuori Ferrara, 14 dalla provincia. Dai giudizi della scuola media risulta che: 4 studenti hanno ottimo, 8 distinto, 11 buono e 5 sufficiente.

Il quadro di partenza, abbastanza positivo, ha trovato conferme e smentite nelle prove previste dall'*Ariosto Incipit* (lettura, scrittura, ascolto, logica, autonomia, motivazione, socializzazione).

In particolare si evidenziano come problemi diffusi: *difficoltà a comprendere le consegne, difficoltà a porsi domande su ciò che si sta ascoltando, difficoltà differenziate sul piano ortografico e morfologico*. Per quanto riguarda capacità di carattere trasversale, in particolare relative alla comprensione del significato di un testo, circa il 40% sta su livelli accettabili, mentre il 10% ha problemi gravi. Si notano difficoltà anche nella *costruzione di grafici* e, comunque, una discreta correlazione tra il test di matematica e i giudizi della scuola media, per cui il test pare uno strumento affidabile. Alcune difformità, invece, sono emerse su casi individuali, per cui studenti con un giudizio di ottimo hanno avuto esiti molto negativi. Difficoltà diffuse sono evidenti nelle lingue straniere, mentre altre prove, più di carattere motivazionale, hanno fatto riscontrare discrete abilità di autonomia e una buona disponibilità a collaborare, nonché una buona motivazione nei confronti del nuovo corso di studi e desiderio di collaborare alla costruzione di un buon clima di classe. Su questa base il Consiglio ritiene non si debbano fare previsioni, ma lavorare per comprendere meglio la situazione di ciascun allievo e decide di non inviare nessun allievo al tutoring, ma di far convergere il lavoro dei docenti nel rafforzamento del metodo di studio. Inoltre il Consiglio si riconosce nel progetto complessivo dell'Indirizzo e da esso trae un'ulteriore occasione di positiva integrazione di saperi e di pratiche educative. Concorda quindi obiettivi, modalità di lavoro e percorsi culturali.

### c. Gli obiettivi sociorelazionali e cognitivi. Le abilità di studio.

Su un piano generale la formazione dovrebbe contribuire a potenziare la *conoscenza di sé* e ad ampliare la *conoscenza del mondo* e le discipline dovrebbero riuscire a coniugare questo doppio livello, soggettivo e oggettivo, nell'articolazione del programma. Un secondo obiettivo, più concreto, consiste nel fornire ai ragazzi un *metodo di studio* che consenta loro di affrontare con competenza e sicurezza il lavoro scolastico in primo luogo, ma anche di 'leggere' con qualche strumento in più l'esperienza del quotidiano.

Sul piano relazionale la pratica didattica sarà orientata a *motivare la partecipazione dello/a studente alla costruzione della propria formazione* e a *curare il clima di classe* attraverso attività che valorizzino il singolo e il gruppo sulla base di un confronto franco e sereno e fondato sulla collaborazione tra compagni e tra allievi e insegnante. Si indicano come possibili strategie:

↔ *per l'insegnante*

- consegna preventiva del piano di lavoro e giustificazione delle scelte e dei percorsi (Contratto pedagogico)
- interruzione in itinere per fare il punto, per riflettere sull'attività, per ritornare al piano di lavoro e per analizzare l'apprendimento (metariflessione)
- coinvolgimento degli studenti anche in fase di verifica, attraverso la richiesta di previsioni sul tipo di prova più coerente col lavoro svolto, di giudizi (facoltativi) sul tipo di prova e sulla sua rispondenza col lavoro svolto
- discussione sui risultati delle verifiche
- valutazione degli allievi sull'andamento della classe, sul profitto e sulla crescita culturale
- valorizzazione della dimensione piacevole dell'apprendere

↔ *per gli/le studenti*

- ascoltare le opinioni altrui, collaborare con compagni e docenti, individuando tempi e modi della partecipazione per mantenere efficace la comunicazione;
- comprendere correttamente le consegne;
- seguire le attività proposte nei diversi ambiti disciplinari con impegno, partecipazione e puntualità nel rispetto delle consegne.

#### Sul piano cognitivo e delle abilità di studio

**LESSICO.** Potenziamento della competenza lessicale. Gli allievi terranno una **rubrica** dei termini specifici, inoltre faranno esercizi sui termini attraverso il vocabolario o altri testi.

**LETTURA-COMPRESIONE.** Gli allievi saranno addestrati a diversi scopi di lettura, prima di tutto la comprensione attraverso esercizi di previsione del contenuto a partire dal titolo, comprensione del 'succo' del brano, individuazione di nessi logici e delle parti fondamentali, discriminazione tra l'essenziale e il secondario, fra il generale e lo specifico, fra il concetto e l'esempio, memorizzazione.

**LETTURA-SINTESI-PRODUZIONE.** Ricomposizione dei concetti-chiave attraverso SCHEMI che ne evidenzino i rapporti (causa-effetto, correlazione, prima-dopo, congruenze, incongruenze..) e **TESTI ORALI e SCRITTI.**

Gli allievi saranno inoltre abituati a:

- scrivere in modo corretto e chiaro, controllare l'ortografia
- riconoscere le differenze tra tipi di libro diversi
- usare il testo in modo competente (citazioni, uso di indici e titoli per individuare i contenuti fondamentali di un testo)
- capire una bibliografia
- fare esercizi di produzione
- stendere una relazione
- scrivere un verbale
- usare il computer per scrivere, per elaborare indagini semplici, analizzare e confrontare dati;
- parlare per esporre un argomento, per discutere, per argomentare, per difendere una tesi...
- tenere in ordine il quaderno.

#### d. I percorsi pluridisciplinari e organizzazione della didattica

“ Il tema unificante dei diversi percorsi disciplinari è **società-modelli culturali**. Si tratta di un tema multiprospettico entro il quale è possibile progettare percorsi e moduli diversi che, tuttavia, richiamano la chiave interpretativa del curricolo, quella storico-antropologica. Esso, inoltre, realizza la necessaria aggregazione tra diverse prospettive disciplinari, ma insieme consente di riconoscerne le specificità ” (Progetto del Liceo delle scienze sociali, Liceo “Ariosto”, 1999)

L'organizzazione della didattica tiene presente da un lato il perseguimento degli obiettivi sopra indicati e, dall'altro, la possibilità di compresenze o di integrazioni sui macro-percorsi individuati che sono progettati a maglie larghe, ma anche chiari nella messa a fuoco delle diverse prospettive disciplinari. Sul piano metodologico si vuole porre lo studente in grado di produrre concetti e soluzioni ai problemi, pur in una cornice offerta dall'insegnante, si vuole che attivi il gusto della scoperta e che sviluppi un atteggiamento aperto al confronto e in grado di assumere una posizione propria.

1. *Per una lettura della società*. Le diverse discipline si misurano sui criteri organizzatori del concetto di società: ambiente, spazio tempo, cultura, bisogni fondamentali, organizzazione sociale, ruoli, regole, potere. Le convergenze individuate sono tra Diritto-Economia, Storia, Scienze della terra, Antropologia culturale, Religione.

Temi:

- “Homo...sapiens?”
- “Le società e i modelli di comportamento: maschili e femminili”
- "Dal diritto consuetudinario al diritto codificato: la norma come risposta ai bisogni organizzativi dei gruppi umani".

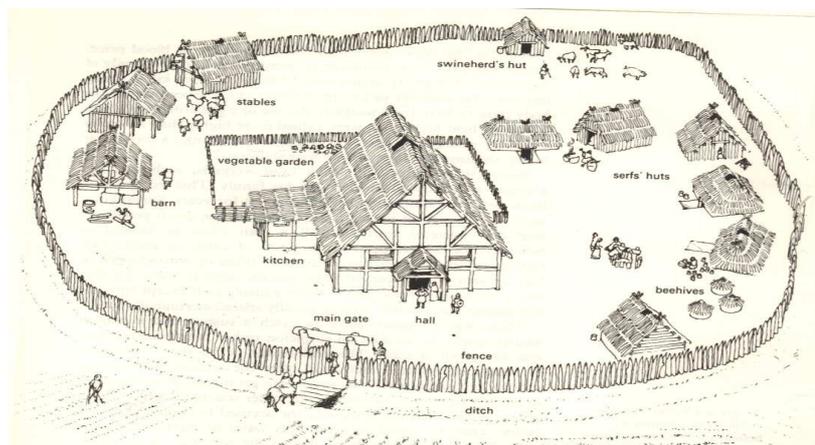
Testi:

Diamond, *Armi acciaio e malattie*

Mead, *Sesso e temperamento*

Manzi, *Homo sapiens*

Dossier autoprodotta a cura delle docenti di Diritto e Storia



2. *Cultura, individuo, interazione sociale*. Le discipline si incrociano sulla dimensione comunicativa, sul rapporto tra il soggetto e la cultura, del soggetto con se stesso e con l'altro, del soggetto nella società più estesa. Lo scontro e/o l'equilibrio nelle relazioni. Sono state individuate convergenze tra Matematica e Musica, tra Scienze sociali e Educazione motoria.

Temi:

- Armonie di note e di numeri
- La musica come espressione di sé
- Comunicazione non verbale: il corpo non ha ipocrisie
- Riti di passaggio e ciclo di vita



*monocordo per i Pitagorici*

Testi:

AA.VV., *Il corpo in movimento* a cura dei docenti di educazione motoria

Binazzi, Tucci, *La comunicazione interpersonale* in Scienze sociali (manuale)

Dossier autoprodotta a cura dei docenti di Matematica e Musica

Van Genneep, *I riti di passaggio*(passi)

3. *Culture e visione del mondo*. Questo percorso rende più evidente il *modo* in cui le comunità esprimono le loro capacità *umane*, lo loro dimensione simbolica, la loro 'visione del mondo'. Alcune sono già delineate, altre lo saranno nel corso dell'anno.

Temi:



- I miti delle origini e l'epica Italiano Virgil Solis, *Deucalione e Pirra*

- Musica e matematica come strumenti interpretativi del mondo Matematica e Musica

- Incontri e scontri culturali Antropologia culturale

- La comunità aperta luogo di incontri e di costruzione di nuovi significati: Religione

*Le microritualità quotidiane come superamento delle identità ideologiche*

*I grandi racconti alla prova dei cambiamenti nella prassi*

*Le reti di significato e la loro ricostruzione*

Il contributo di Religione verrà dallo studio di Israele premonarchico: emerge una forte ricerca di identità del popolo, che vive la fase istituzionale, dietro la quale si adombra sempre però l'esperienza della *complessità dell'incontro con altre culture, della ricerca, della trasformazione, della consapevolezza che un tutto omogeneo è soltanto illusione*. Una grande lezione per il nostro tempo dunque, dove si abusa il termine multiculturalismo, presupponendo percorsi culturali definiti e compiuti, a cui non si debba più aggiungere nulla. La Bibbia in molte sue esperienze appare come un vero e proprio *crocevia di culture*, dove l'inaspettato prende il posto degli esiti previsti

Testi

Hengel M., *L'ellenizzazione della giudea nel I secolo d.C.*, Brescia 1993

Clauss M., *Israele nell'età antica*, Bologna 2003

Blazer P., *Mense e cibi ai tempi della Bibbia*, Casale Monferrato 1995

Hobbes T. R., *L'arte della guerra nella Bibbia*, Casale Monferrato 1997

Mantovani G., *L'elefante invisibile*

Mead. M., *cit.*

Wertheim M., *I pantaloni di Pitagora* (passi)

#### e. Moduli ed eventuali compresenze

Nel primo quadrimestre il Diritto Economia è a modulo, quindi finisce l'ora autonoma il 31 Gennaio, mentre prosegue in compresenza con Storia nel 2° quadrimestre. Nel secondo quadrimestre la Musica è a modulo e mantiene la codocenza con italiano e musica-

Sono previste compresenze tra Scienze della terra e scienze sociali sul testo *Armi acciaio e malattie*.

E' prevista una codocenza nell'ambito del CLIL tra Scienze della terra e Inglese per 10 ore sul tema *L'acqua sulla terra*.

La coordinatrice informa il Consiglio dell'opportunità di unirsi alla classe 2R per un viaggio di istruzione al museo naturale di Trento sul tema *La scimmia nuda*. Il Consiglio si riserva di vagliare altre eventuali proposte.

#### Valutazione

I docenti faranno verifiche e valutazioni. La verifica ha lo scopo di misurare l'andamento del processo educativo per avere costantemente informazioni sul cammino percorso, sul processo di apprendimento, sulla rispondenza agli obiettivi e sarà realizzata attraverso prove di varia natura: test, domande a risposta multipla o a risposta chiusa, compilazione di schede, di griglie...

La valutazione sarà formativa oltre che sommativa e si articolerà su piani diversi: nei confronti degli allievi attraverso la valutazione dei livelli conseguiti e la formulazione di un giudizio articolato su ciascuna prova, accompagnato da una valutazione numerica. Nel caso dei percorsi multidisciplinari o di intrecci fra discipline le fasi della verifica e della valutazione potranno essere comuni.

I risultati delle verifiche scritte e orali sono comunicati agli/le studenti che sono i primi informatori dei loro genitori, gli incontri ufficiali sono a metà quadrimestre per tutti gli allievi e a fine primo quadrimestre per gli allievi che presentano insufficienze. Periodicamente sarà possibile la consultazione on-line delle valutazioni.

L'incontro di metà quadrimestre è organizzato in due momenti, una fase di incontro collettivo tra genitori e docenti dove la coordinatrice illustra la situazione della classe e il progetto del Consiglio dei professori, in seguito viene consegnata una pagellina e si procede ai colloqui individuali. Al di là delle scadenze ufficiali, se qualche genitore desidera incontrare un insegnante è sufficiente che il figlio o la figlia ne faccia richiesta al docente.

La coordinatrice  
Lucia Marchetti

Ferrara, Ottobre 2006

